



## Nome dell'attività: Ricordi nel mio cuore

---

**Fascia d'età:** 3–5 anni

**Durata:** 45 minuti

**Obiettivi di apprendimento:**

- Consentire al bambino di richiamare alla memoria un ricordo positivo legato alla situazione/oggetto/persona che ha perso.
- Favorire la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso il gioco e il disegno.
- Vivere un'esperienza di condivisione in un clima di ascolto e fiducia reciproca.

**Materiali:**

- Piccoli fogli di carta colorata (possono essere ritagliati a forma di cuore o di fiore).
- Colori a pastello, pennarelli.

## Linee guida per l'applicazione (per l'insegnante):

---

1. L'insegnante prepara in anticipo piccoli fogli di carta colorata a forma di cuore o di fiore.
2. A ciascun bambino viene consegnato uno dei foglietti colorati preparati.
3. L'insegnante dice: "Ora puoi pensare a qualcosa che ti manca, proprio come questo foglietto che tieni in mano e stringerlo nel palmo."
4. L'insegnante introduce quindi l'attività dicendo: "A volte le cose che amiamo possono non essere più con noi e possiamo sentirne la mancanza. In questi momenti può essere utile aprire il palmo della mano e guardare dentro di esso."
5. I bambini disegnano; alcuni condividono il proprio lavoro con la classe, altri preferiscono tenerlo per sé.

6. Durante lo svolgimento dell'attività, l'insegnante dovrebbe prestare particolare attenzione alle emozioni negative manifestate dai bambini. Qualora emergessero situazioni degne di nota (come apatia, reazioni eccessive o difficoltà di collaborazione), queste dovrebbero essere annotate e segnalate al servizio di orientamento e consulenza psicologica.

## Risultati attesi:

---

- Il bambino può rielaborare la perdita attraverso un ricordo positivo.
- Il processo di elaborazione del lutto del bambino diventa visibile attraverso il gioco e il disegno.
- Viene vissuta un'esperienza di condivisione in un clima di ascolto e fiducia reciproca all'interno del gruppo.

## Suggerimenti per l'insegnante:

---

- Essere un modello di riferimento: svolgere per primi le attività, per dare l'esempio agli studenti.
- Non forzare: incoraggiare gli studenti a condividere, senza tuttavia obbligare chi non desidera farlo.
- È importante ricordare che anche i bambini che non condividono traggono comunque beneficio dall'attività.
- Favorire un clima di ascolto e fiducia reciproca: utilizzare un linguaggio non giudicante e accogliente durante lo svolgimento dell'attività.